



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027

Rapporto Ambientale

SINTESI NON TECNICA

Agosto 2022



Con l'assistenza tecnica di



Redazione del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica a cura del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) della Regione Siciliana, con l'Assistenza tecnica della Fondazione Ecosistemi (<https://www.fondazioneecosistemi.org/>).

Gruppo di lavoro Fondazione Ecosistemi

Dott. Giorgio Galotti

Arch. Dana Vocino

Prof. Giovanni Campeol

Dott. Giacomo Cozzolino

Arch. PhD Sandra Carollo

Arch. Lorella Biasio

Dott. Giulio Copparoni

SOMMARIO

1	FINALITÀ, CONTENUTI E OBIETTIVI DELLA SINTESI NON TECNICA	4
2	COS'È LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS).....	4
3	COS'È IL FESR.....	5
4	COME SI VALUTA IL FESR DAL PUNTO DI VISTA AMBIENTALE	9
5	ESITI DELLA VALUTAZIONE	11

1 Finalità, contenuti e obiettivi della Sintesi Non Tecnica

La presente *Sintesi Non Tecnica* viene elaborata in conformità all'ALLEGATO VI - Contenuti del Rapporto ambientale di cui all'articolo 13 del d.lgs 152/2006 ss.mm.ii e seguendo le "Linee guida per la predisposizione della Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale" predisposte dalla Direzione per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente, oggi Ministero della Transizione Ecologica.

Dette Linee Guida definiscono che l'obiettivo principale della Sintesi non Tecnica è "[...] *quello di sintetizzare le informazioni contenute nel Rapporto Ambientale in un formato utile per il proficuo svolgimento delle fasi di partecipazione, differenziato rispetto alla struttura espositiva del Rapporto Ambientale, a favore di una esposizione lineare e diretta che sappia sintetizzare i concetti e le relazioni tra le diverse informazioni che hanno contribuito a formare gli esiti delle analisi e delle valutazioni condotte, in funzione dei principali effetti sull'ambiente connessi all'attuazione del piano/programma.*

Le indicazioni di carattere generale fornite nel presente documento dovranno necessariamente conformarsi alle specificità del piano/programma e del contesto ambientale e territoriale di riferimento [...]".

Dal punto di vista comunicativo le *Linee guida* presentano un abaco che sintetizza le modalità di descrizione della Sintesi Non Tecnica del Rapporto Ambientale.

Inoltre le Linee guida suggeriscono anche un indice "tipo" per la redazione della Sintesi Non Tecnica del Rapporto Ambientale, come da tabella successiva.

Il Rapporto Ambientale, oggetto della presente Sintesi Non Tecnica, è stato redatto all'interno della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., ed ha come oggetto la "*Valutazione Ambientale Strategica Del Programma Regionale FESR 2021-2027*".

2 Cos'è la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

La VAS è una procedura amministrativa derivante da una Direttiva europea del 2001 (2001/42/CE), successivamente recepita dalla normativa italiana (D.lgs 152/2006), che ha il compito di verificare, ad esempio, se i Programmi di sviluppo territoriale come il FESR o i Piani Regolatori dei comuni, possono generare impatti negativi e/o positivi nell'ambiente.

Ambiente che è costituito da tre grandi sistemi, ovvero *abiotico* (suolo, acque, atmosfera, etc.), *biotico* (flora fauna e habitat) e *umano* (aspetti economici, sociali, culturali, architettonici, paesaggistici, etc.), quindi tutto ciò che ci circonda, ma letto in modo complessivo e nella sua evoluzione temporale.

Per effettuare questa valutazione è necessario elaborare un Rapporto Ambientale nel quale si descrive com'è costituito il documento da valutare (il FESR in questo caso), si presentano le caratteristiche e le criticità dell'ambiente di riferimento (la Sicilia in questo caso) e si definisce il modo di valutare (i tipi di modelli).

Tutto ciò per dimostrare se il Programma o il Piano (il FESR in questo caso) si dimostra sostenibile dal punto di vista ambientale ovvero che gli eventuali impatti negativi sono di basso livello e superabili.

3 Cos'è il FESR

Il FESR è il “Fondo Europeo di Sviluppo Regionale” (FESR) ovvero, come specificato dall’Unione Europea, “[...] *uno dei principali strumenti finanziari della politica di coesione dell'UE. Si prefigge di contribuire ad appianare le disparità esistenti fra i diversi livelli di sviluppo delle regioni europee e di migliorare il tenore di vita nelle regioni meno favorite. Un'attenzione particolare è rivolta alle regioni che presentano gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici, come le regioni più settentrionali, con densità di popolazione molto basse, e le regioni insulari, transfrontaliere e di montagna [...]*”.

La Sicilia, per le sue caratteristiche geografiche e socioeconomiche, può coerentemente partecipare a questo forma di finanziamento presentando una richiesta pari a circa €5,8 miliardi, da spendersi in un arco di tempo dal 2021 al 2027.

Si tratta di una cifra molto rilevante che, se spesa bene, potrebbe aiutare molto la Sicilia a superare le criticità attualmente presenti e alcune di vecchia data.

L'intervento FESR, che è fortemente collegato agli obiettivi di Agenda ONU 2030 e alla nuova strategia di “crescita sostenibile” definita dall’Unione Europea, attraverso le seguenti priorità:

1. Priorità per una Sicilia più competitiva e intelligente;
2. Priorità Rafforzare la connettività digitale;
3. Priorità per una Sicilia più verde;
4. Priorità per una mobilità urbana multimodale e sostenibile in Sicilia;
5. Priorità per una Sicilia più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità;
6. Priorità per una Sicilia più inclusiva;
7. Priorità Verso le strategie di sviluppo territoriale in Sicilia.

Quindi il Programma del FESR è molto condizionato a strategie non solo sovraregionali ma anche sovranazionali, condizione questa che non sempre contribuisce a far emergere le specificità della Sicilia anche alla luce della sua particolare autonomia amministrativa e politica derivante dall’art. 116 della Costituzione italiana.

Infatti perno del sistema di governo autonomistico è l’Assemblea Regionale Siciliana (ARS) che trae riferimento culturale e normativo da più antiche assemblee legislative, come ad esempio l’Assemblea Nazionale Francese del 1788, e ciò consente ai membri della ARS di appellarsi a “Deputato”.

Essi, anche per questa prerogativa, esercitano un potere legislativo molto ampio, sia di tipo esclusivo che di tipo attuativo.

Il FESR 2021-2027 si pone in stretta continuità con quanto realizzato nella precedente Programmazione FESR 2014-2020.

Dal punto di vista strategico il FESR 2021-2027, oltre ad essere coerente con le precedenti sei priorità della “crescita sostenibile” dell’Unione Europea, esso deve soprattutto contribuire a superare le criticità presenti in Sicilia, così come individuare nel documento denominato *Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile* del maggio 2022.

Questo documento presenta il “quadro di riferimento ambientale” più aggiornato della Sicilia con l’analisi dei fenomeni in atto per i principali aspetti ambientali che consente di definire il quadro prioritario d’intervento e l’individuazione delle strategie e priorità del FESR.

La *Strategia Regione di Sviluppo sostenibile* (2022) evidenzia in modo “oggettivo” gli aspetti negativi e positivi che contraddistinguono la Sicilia, senza essere influenzata da approcci ideologico/culturali derivanti dalla sovrastruttura europea.

Esso rappresenta in modo sintetico ma efficace lo “stato dell’Ambiente” (come complesso dei tre grandi sistemi *Abiotico, Biotico e Umano*) della Sicilia attraverso trentaquattro indicatori statisticamente verificabili¹, quindi utili anche al fine del monitoraggio, suddivisi in cinque macro temi analitici: *Aspetti Demografici; Protezione e Inclusione Sociale; Formazione e Lavoro; Economia e Imprese; Ambiente, Energia e Clima*.

Una prima attività valutativa è stata quella di mettere in gerarchia questi cinque macro temi, poiché il cointesto ambientale è come un organismo umano nel quale i vari organi hanno una loro precisa funzione gerarchica.

Nel caso della Sicilia l’analisi dei cinque macro temi, così come contenuti nel documento “*Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile*” del 2022, ha permesso di posizionarli in un ordine di importanza dal punto di vista della criticità ambientale, secondo tre gradi segnatamente Primo grado, Secondo grado e Terzo grado, come di seguito evidenziato:

PRIMO grado di criticità

- *Aspetti demografici;*
- *Protezione e inclusione sociale.*

SECONDO grado di criticità

- *Economia e Imprese;*
- *Ambiente, Energia e Clima.*

TERZO grado di criticità

- *Formazione e Lavoro.*

Le diverse Criticità vengono di seguito specificate e al fine di un più facile riscontro con quanto contenuto nel documento *Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile* (2022), esse mantengono la numerazione originale.

Primo Livello

4. ACCESSIBILITÀ, TRASPORTO E MOBILITÀ

Migliorare l'efficienza e la qualità e la sostenibilità per spostamenti di persone e merci comodi e sicuri

La connessione fisica tra le popolazioni è la base per la socialità umana e lo sviluppo territoriale e urbano, senza le quali i territori tendono a marginalizzarsi, quindi a perdere popolazione e inclusione sociale. Si fa presente che l’isolamento fisico delle popolazioni è la causa principale della perdita di popolazione.

3. LAVORO, ISTRUZIONE, INCLUSIONE E PROTEZIONE

¹ L’unica informazione che non presenta una “significatività del dato” è quello denominata “Cambiamento climatico e rischi naturali” poiché il tema del “cambiamento climatico” utilizza indicatori basati su dati di solo qualche anno, fatto questo statisticamente totalmente insignificante rispetto all’universo statistico di riferimento che è di circa 4 miliardi di anni (periodo che si presume essere rappresentativo della “vita” della terra).

Assicurare occupazione di qualità, accesso alla istruzione, inclusione sociale e sostegno ai più fragili e vulnerabili

Il sostegno all'occupazione di qualità stimola lo sviluppo di idee e consente la crescita culturale e il senso di comunità aperta, in primis il desiderio di occuparsi dei più fragili.

La scorretta competizione sul costo del lavoro, posta in essere dalla presenza sempre più massiccia di manodopera extracomunitaria a basso costo, è un fattore deprimente della dignità del lavoro che ha come base il valore economico del salario, fenomeno questo con ricadute dirette molto negative soprattutto sulla forza lavoro dei siciliani.

Secondo livello

1. COMPETITIVITÀ, RICERCA, INNOVAZIONE, DIGITALE

Sostenere la ricerca, lo sviluppo e la competitività del sistema produttivo promuovendo una economia circolare, decarbonizzata e digitalmente avanzata

L'innovazione tecnologica e di sistema, oltre ad una diminuzione/razionalizzazione delle risorse, consente di realizzare una posizione competitiva a scala globale del sistema produttivo della Sicilia che può sfruttare al meglio la creatività degli imprenditori locali.

Ciò permette di affiancare (in un'ottica anche di sostituzione) le produzioni dei grandi poli industriali fortemente energivori ed inquinanti, con una rete di imprese diffuse in tutto il territorio siciliano (dal modello "monocentrico" al modello "policentrico")

5. QUALITÀ URBANA E TERRITORIALE

Valorizzare le potenzialità di sviluppo, la gestione sostenibile, la custodia dei territori e del patrimonio culturale per territori inclusivi, coesi, produttivi e connessi

La qualità urbana e territoriale prevede la rigenerazione di ampi territori urbani, come le periferie, che non possono essere affrontate con una vera e propria "ricostruzione" di ampie zone edificate anche in ottica di "nuove città" al posto delle periferie.

Terzo livello

2. AMBIENTE, RISORSE NATURALI, ENERGIA E CLIMA

Conservare, tutelare e valorizzare l'ambiente e le risorse per le transizioni ecologiche, energetiche e climatiche

Le risorse naturali presentano un buono stato di conservazione (addirittura in fase di crescita) e vanno adeguatamente tutelate ma anche fruite al fine di consolidare un positivo immaginario collettivo di tipo culturale, con risvolti legati al turismo di qualità.

6. EFFICIENZA E CAPACITÀ AMMINISTRATIVA

Definire una azione amministrativa integrata e coerente, fondato su principi di sussidiarietà, proporzionalità e partecipazione

La complessità amministrativa ha generato negli anni un "gigantismo burocratico" molto inefficiente che "brucia" oltre alle risorse umane e intellettuali anche quelle economiche.

È innanzitutto a queste criticità che il Programma FESR 2021-2027 deve dare risposte e la fa attraverso un elenco di Obiettivi e relative azioni di dettaglio, come di seguito elencati:

Obiettivo specifico o priorità dedicata FESR

- RSO1.1. *Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate* (Ricerca e innovazione e tecnologie avanzate);
- RSO1.2. *Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione* (Digitalizzazione per cittadini, imprese e PA);
- RSO1.3. *Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle Piccole Medie Imprese (PMI) e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi* (Competitività);
- RSO1.4. *Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità* (Competenze);
- RSO1.5. *Rafforzare la connettività digitale* (Connettività digitale);
- RSO2.1. *Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra* (Efficienza energetica);
- RSO2.2. *Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001[1] sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti* (Fonti energetiche rinnovabili);
- RSO2.3. *Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori dell'RTE-E* (Reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti);
- RSO2.4. *Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici* (Adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione dei rischi);
- RSO2.5. *Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile* (Gestione sostenibile dell'acqua); RSO2.6. *Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse* (Economia Circolare);
- RSO2.7. *Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento* (Natura, biodiversità e infrastrutture verdi);
- RSO2.8. *Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio* (Mobilità sostenibile);
- RSO3.1. *Sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile* (Rete TEN-T);
- RSO3.2. *Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera* (mobilità intelligente, resiliente e sostenibile);
- RSO4.2. *Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza* (Istruzione e Formazione);
- RSO4.3. *Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali* (inclusione sociale);
- RSO4.5. *Garantire parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio (salute)*;
- RSO4.6. *Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale* (cultura e turismo sostenibile);
- RSO5.1. *Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane* (Aree urbane funzionali FUA - art. 11 Reg. Fesr);

- RSO5.2. *Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane* (Aree non urbane - art. 10 Reg. Fesr)

Il FESR ha avuto anche una fase di partecipazione pubblica nella quale i diversi soggetti interessati come enti pubblici, associazioni di categoria, sindacati, etc. hanno potuto fornire un loro contributo alla sua definizione.

4 Come si valuta il FESR dal punto di vista ambientale

Ogni azione di trasformazione del territorio come i Programmi territoriali (il FESR che hanno un alto contenuto “politico”), i Piani urbanistici e territoriali (dalla scala regionale fino a quella comunale) e i progetti di interventi vari (centri commerciali, porti, aeroporti, strade di grande percorrenza, ferrovie, impianti industriali, etc.), deve essere per norma europea e statale sottoposta ad una verifica dei possibili impatti negativi (ma anche positivi) nell’ambiente.

Nel caso del FESR, ogni obiettivo specifico del Programma è stato confrontato con l’ambiente cercando di capire che tipo di impatto (positivo e/o negativo) esso può generare.

Inoltre si è verificato come il FESR si è rapportato con i livelli superiori della programmazione a scala regionale, nazionale, europea (che contiene anche l’Agenda ONU sullo sviluppo sostenibile).

Per fare ciò è stato elaborato un documento denominato **Rapporto Ambientale** nel quale sono contenuti i diversi livelli di valutazione ambientale degli obiettivi del FESR (vedi Allegati) e che hanno affrontato i seguenti aspetti:

- *Verifica di coerenza* con la programmazione a livello regionale, nazionale, europeo (definita coerenza esterna e interna);
- Individuazione dell’*importanza gerarchica* e dell’*efficacia* degli obiettivi del FESR rispetto alle criticità ambientali della Sicilia, con l’individuazione degli *impatti positivi e negativi* sull’ambiente;
- Definizione di un *Piano di Monitoraggio* per verificare nel tempo come le azioni del FESR rispondono agli obiettivi che si era proposto.

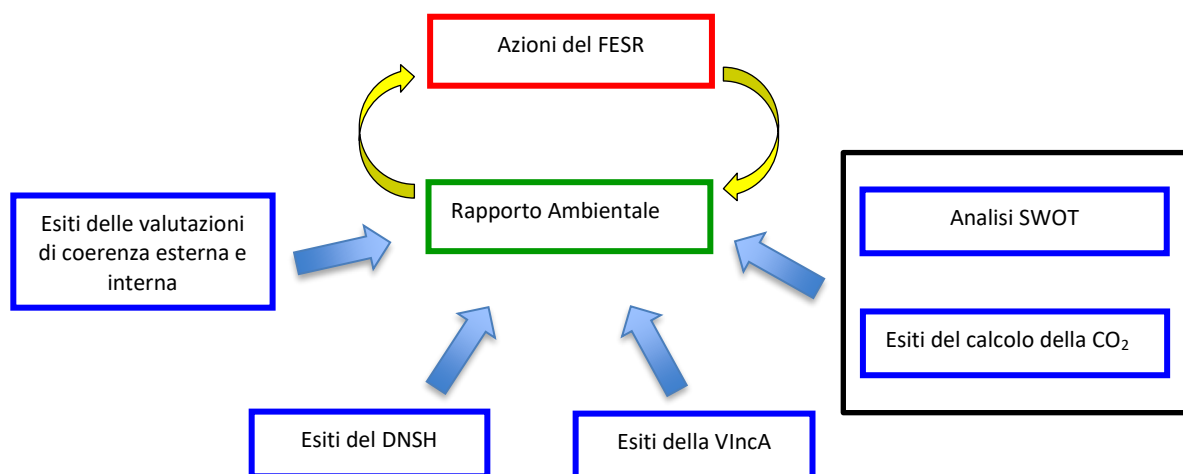
Inoltre il FESR è stato valutato attraverso due metodi denominati:

- la verifica del principio “*Do No Significant Harm*” (DNSH) “*non arrecare danno significativo all’ambiente*”, al fine di individuare il grado di ecosostenibilità di un investimento, attraverso un confronto tra le azioni del FESR e detti criteri denominati “tassonomia”;
- la *valutazione di incidenza ambientale* (VInCA) che verifica se le azioni del FESR produce impatti significativi sulla biodiversità in Sicilia, in particolare modo in quelle aree naturali caratterizzate dalla presenza di specie animali, vegetali e habitat molto importanti anche a livello europeo come i SIC (Siti di Importanza Comunitaria) o nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS);

A corredo delle diverse valutazioni sono state anche effettuate:

- un'analisi *SWOT* (*Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats*) che consiste nell'individuazione dei punti di *Forza* (*Strengths*) e punti di *Debolezza* (*Weaknesses*) delle caratteristiche del contesto territoriale di riferimento del FESR (Sicilia) e delle *Opportunità* (*Opportunities*) e *Minacce* (*Threats*) che derivano dal contesto territoriale esterno alla Sicilia;
- Il calcolo della *quantità di CO₂ emessa in atmosfera* dalle azioni del FESR, attraverso l'applicazione di un modello matematico già predisposto.

Lo schema successivo rappresenta in modo sintetico le diverse valutazioni effettuate all'interno del Rapporto Ambientale elaborato per il FESR, attraverso la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).



Va fatto presente che, come avvenuto per il FESR, anche la procedura di VAS prevede una fase di partecipazione pubblica nella quale i diversi soggetti interessati come enti pubblici, associazioni di categoria, sindacati, etc. possono fornire un loro contributo ai contenuti del Rapporto Ambientale.

5 Esiti della valutazione

Di seguito si presenta la sintesi delle diverse valutazioni ambientali effettuate per la verifica della **coerenza esterna e interna** degli effetti del PR del FESR 2021-2027, del **rispetto del principio DNSH** e della **Valutazione di Incidenza Ambientale**.

Coerenza con la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS)

La valutazione effettuata consente di affermare che gli obiettivi del PR del FESR, ove confrontabili, **sono coerenti** con gli obiettivi della *Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS)*.

Coerenza con Piani e programmi della Regione Siciliana

La valutazione effettuata consente di affermare che gli obiettivi del PR del FESR, ove confrontabili con gli obiettivi dei Piani/Programmi della Regione Siciliana, **sono coerenti**.
Inoltre, grazie agli impegni finanziari previsti, producono effetti positivi sugli stessi.

Coerenza con la “Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile” elaborato dall’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente - Dipartimento dell’Ambiente della Regione Siciliana, nel 2022

La valutazione del PR del FESR effettuata attraverso le 21 tabelle della *Scheda Operativa* presenta i seguenti risultati:

- gli *Obiettivi Strategici* sono **sempre coerenti** gli *Obiettivi Sustainable Development Goals – SDGs*;
- gli *Obiettivi specifici o priorità dedicata FESR* rispetto agli *Indicatori critici SDGs* si dimostrano **performanti** dal punto di vista ambientale in quanto oltre la metà degli *Obiettivi specifici* si pone ad un livello di efficacia Medio-alta, così come il Grado gerarchico degli stessi.
- le *Tipologie interventi FESR (campi di intervento)* rispetto alle *Criticità ambientali della Sicilia* si dimostrano **altamente performanti** dal punto di vista ambientale in quanto la quasi totalità di questi interventi si colloca ad un livello di efficacia Alta.
- *Verifica degli effetti degli Interventi* il risultato valutativo delle 21 tabelle della *Scheda Operativa* presenta sempre effetti positivi, anche se associati ad alcuni negativi. Il risultato dimostra che, dal punto della verifica degli effetti, il PR del FESR è **sostenibile** dal punto di vista ambientale.

Verifica del rispetto del principio del DNSH

Le azioni del PR FESR 2021-2027 e le relative misure di mitigazione (ove presenti) rendono compatibile il programma regionale con i 6 obiettivi ambientali e quindi **conforme al principio DNSH**.

Studio di incidenza ambientale

Di seguito i risultati:

- La maggior parte degli interventi previsti **non comportano una incidenza potenziale** sulla Rete Natura 2000;
- L’azione con maggiore probabilità (**medio-alta**) di interferire sulle Rete Natura 2000 è la 2.2.3 (Progetti innovativi integrati di efficientamento energetico ed utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili per le isole minori non interconnesse, localizzabili nelle piccole isole).
- Gli interventi afferibili all’azione 2.4.1 (Interventi per il contrasto al dissesto idrogeologico e all’erosione costiera) hanno una probabilità **media** di interferenza.
- Alcune azioni del PR FESR, andando a finanziare le misure previste nel PAF (*Prioritized Action Framework*) contribuiranno **positivamente** alla gestione e conservazione della Rete Natura 2000 regionale.

Giudizio valutativo complessivo

Stante i risultati delle diverse valutazioni effettuate si può affermare che il PR FESR 2021-2027 si dimostra sostenibile dal punto di vista ambientale.